

3 aprile

Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli 27-28
aula magna Virginia Woolf

Ore 10.00

Saluti del rettore dell'Università per Stranieri di Siena, del sindaco di Siena, del rettore dell'Università di Siena, del vescovo di Siena, del rettore del Magistrato delle Contrade, del coordinatore del Distretto delle scuole senesi, del presidente del Comitato locale della Società Dante Alighieri

La lingua italiana fra didattica e politiche d'integrazione

Ore 11.00

Cinzia Anselmi, Carla Bagna, Antonella Benucci, Sabrina Machetti, Elena Ristori, Raymond Siebetcheu

“Apprendimento e insegnamento dell'italiano a migranti: teorie, esperienze e buone pratiche”

L'evento vuole essere un'occasione di confronto e condivisione di esperienze tra quanti, a vario titolo, si occupano di mediazione e didattica dell'italiano a migranti: un pubblico composito con progetti migratori, caratteristiche socio-culturali, bisogni linguistici e di apprendimento eterogenei. La tavola rotonda farà dialogare docenti dell'Università per Stranieri di Siena e rappresentanti delle associazioni di volontariato presenti nel territorio cittadino che, in prima persona, operano a stretto contatto con i migranti. Un dialogo, scevro da atteggiamenti paternalistici, basato sulla comune convinzione che il corretto esercizio dei diritti di cittadinanza – da garantire a tutti i migranti a prescindere dal loro status – passi anche dalla possibilità di godere dei propri diritti e di assolvere ai propri doveri linguistici
Modera Matteo La Grassa

Ore 12.30

Mauro Moretti e Virginia Minnucci

“Accogliere, integrare, respingere.

Italia e Unione Europea di fronte al fenomeno”

Le migrazioni hanno sempre caratterizzato la storia umana. Sono uno dei temi più dibattuti della contemporaneità. In un contesto sociale sempre più plurale, come quello attuale, conoscere il fenomeno migratorio e le sue caratteristiche è fondamentale. Le migrazioni, che appaiono difficili da gestire e quasi impossibili da controllare, hanno importanti implicazioni politiche, economiche, sociali e umane. Ricostruire la storia dei movimenti migratori che hanno interessato l'Europa e soprattutto l'Italia a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale consente di comprendere la realtà quotidiana in cui viviamo
Modera Christian Satto

Buffet

Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli 27-28
aula magna Virginia Woolf

Hate speech, parità di genere, didattica inclusiva

Ore 15.00

Giovanna Dimitri e Roberta Rachini

“L'empowerment femminile, l'intelligenza artificiale e il ruolo dei giovani”

Fra gli obiettivi dell'evento quello di approfondire il tema del linguaggio femminile nell'ambito dell'intelligenza artificiale, ma anche l'uso corretto di internet, la lotta al cyberbullismo nelle scuole e le principali sfide legate all'educazione digitale delle giovani generazioni
Modera Olimpia Sani

Ore 16.00

Cecilia Valenti e Orlando Paris

“Nuovi razzismi. L'odio nei media tradizionali e nei social media”

In questa sessione si analizzeranno le nuove forme discorsive del razzismo e della denigrazione sui social network. Nei discorsi d'odio sui social il lessico è raramente denigratorio o razzista: le parole non sono i veicoli principali del discorso d'odio, e molto spesso post razzisti sembrano solo la condivisione di una notizia di cronaca. L'odio nei discorsi social diventa così velato, meno riconoscibile e per questo più insidioso
Modera Massimo Arcangeli

Ore 17.00

A cura di Step-net ODV

Viviana Castelli

“Inclusione e plusdotazione”

L'osservazione dei percorsi di crescita di bambini e ragazzi plusdotati ha confermato alcuni assunti della letteratura scientifica sulle strategie educative e sulle modalità pedagogico-didattiche necessarie affinché il cammino dei giovani sia sereno e rivolto al benessere. In particolare risulta evidente come disposizioni e azioni personalizzate, in tutti i contesti educativi, e una concreta alleanza scuola-famiglia siano fattori protettivi efficaci e indispensabili per influenzare positivamente il cammino dei bambini/ragazzi gifted. È dunque necessario proporre una nuova prospettiva di inclusione, che dovrebbe declinarsi in valorizzazione delle diversità e orientamento per la vita (life design). Comprendere la plusdotazione e la sua portata innovativa può condurci verso un futuro di valore. I bambini e i ragazzi plusdotati possono essere il motore di un importante cambiamento culturale

Ore 18.00

L'Orage

“Musica e parole”

Concerto folk-rock

L'Orage è un gruppo musicale, una scoperta, una sfida sfacciata al sistema discografico, una musica che sembra venire da lontano, una festa, una scommessa, un gruppo di amici, un viaggio in territori non definibili con classificazioni di genere. Il gruppo è stato fondato nel 2009 dal cantautore Alberto Visconti e dai fratelli Rémy e Vincent Boniface. Vincitori assoluti di Musicultura 2012, gli Orage hanno registrato e pubblicato 5 album, un EP, un album live e numerosi videoclip, hanno collaborato con artisti come Francesco De Gregori, Erriquez, Francesco Tricarico hanno suonato in centinaia di concerti

4 aprile

IIS “Sallustio Bandini”, via Cesare Battisti 11, Aula Magna

Ore 9.00

Massimo Arcangeli

“In forma di parole. Un decalogo per la scuola del futuro”

Dieci parole o espressioni (da inclusione a diritto allo studio, da parità di genere a cittadinanza attiva, da integrazione a condivisione) con cui costruire tutti insieme, con l'obiettivo di arrivare a scrivere una Costituzione scolastica col contributo di studenti e insegnanti, la scuola italiana del futuro

ITSAS “Monna Agnese”, via del Poggio 16, Aula Magna

Ore 11.00

Stefano Moriggi e Mario Pireddu

“Intelligenze generative all'opera. Laboratorio su AI e creatività”

Le IA generative creano contenuti originali in vari formati (immagini, testi, codici, suoni, video), e sfidano la tradizionale distinzione tra ideazione umana e produzione tecnologica. Il software diventa un co-creatore di conoscenza, di contesti e di esperienze. Questo solleva interrogativi sul confine - ammesso che sia tracciabile - che delimita (e tutela?) l'opera di una intelligenza umana da quella di una “artificiale”. Generatività e creatività non sono prerogative esclusivamente umane, in quanto possono essere individuate tra gli animali, ma occorre anche riconoscerle ai software, alle macchine e reti neurali, che dimostrano abilità generative ex-novo in ambiti come l'arte figurativa, la musica e la scrittura

Complesso museale di Santa Maria della Scala, piazza del Duomo 1, sala Italo Calvino

I linguaggi della politica e le nuove tecnologie

Ore 15.00

Saluti istituzionali

Ore 15.30

Michele Cortelazzo

“L'italiano di Giorgio Meloni e di Elly Schlein”

È abitudine degli studi linguistici sulla comunicazione politica che i riflettori siano puntati sulla lingua dei leader. La luce si fa ancora più intensa oggi che i due maggiori partiti sono guidati da donne. Finora non sono state individuate specificità convincenti che possano caratterizzare la lingua politica delle donne

leader, in contrapposizione agli uomini. Al contrario è facile notare anche per le due leader del momento forti peculiarità individuali che le contraddistinguono, sia sul piano del modello di italiano (fortemente regionalizzato e popolare quello di Meloni, neutro ed elaborato quello di Schlein), sia su quello delle scelte lessicali (con un programmatico recupero di parole escluse dal lessico politico degli altri partiti per Meloni, con un marcato riferimento a parole di circolazione internazionale per Schlein)

Ore 16.15

Stefano Moriggi e Mario Pireddu

“I fantasmi dell'intelligenza. Vivere e pensare con le reti generative”

Da più parti si invoca un “nuovo umanesimo” come soluzione al dilagare di tecnologie sempre più performanti e pervasive. “Rimettere l'uomo al centro” pare essere l'urgenza di chi è pronto a scommettere su valori e principi che le macchine (e soprattutto quelle “pensanti”) sembrano minacciare. Ma se da un lato molti ricorrono a una screditata caricatura dell'umanesimo storico per anestetizzare l'angoscia che l'innovazione tecnologica innesca nelle anime belle e nelle coscienze inquiete, dall'altro ancora latita una proposta laica in grado di far davvero i conti con i fantasmi del passato e con le ombre che da un futuro ignoto e incerto si proiettano sui nostri tempi. Imparare a (con)vivere con le reti generative è il dovere di chi - da concreto umanista - ha compreso la natura tecnologica dell'essere umano, e cerca di forgiare categorie e tattiche che lo aiutino a studiare (e in parte a scrivere) la storia di quel futuro ignoto e incerto che ci attende. Naturalmente per gradi: cominciando intanto a fare i conti con i fantasmi che da sempre accompagnano la storia delle macchine, e in particolare con quelli più terrificanti che affollano l'incubo ricorrente di una intelligenza non umana
Modera Elena Conti

Ore 17.15

Premio “Visioni” ad Annalisa Cuzzocrea

Introduce Beatrice Curci

Premia Fabio Di Nicola

Ore 17.45

A cura della “Voce della Scuola”

Premiazioni

La scuola che vorrei. Con la partecipazione degli insegnanti e degli studenti dell'IIS “Sallustio Bandini” e dell'ITSAS “Monna Agnese”

Ore 18.30

Contrada della Chiocciola

“Overture”

Premio “Visioni” a Marino Bartoletti

Saluti dell'Onorando Priore Marco Grandi

Introduce Maurizio Tuliani

Premia Massimo Arcangeli

5 aprile

Università di Siena, palazzo del Rettorato, via Banchi di Sotto 55, Sala storica

Forme del dialogo e buone pratiche comunicative

Ore 9.30

Saluti istituzionali

Ore 9.45

Simone Bastianoni e Massimo Arcangeli,

“Sostenibilità ed ecologia linguistica”

La sostenibilità non gode di “buona stampa” perché è un concetto complesso e lo si può riassumere difficilmente in un semplice slogan. Chi combatte la sostenibilità usa proprio la forza della semplicità del messaggio per fuorviare e arrivare facilmente all'ascoltatore: “Tanto poi la spazzatura viene rimessa tutta insieme”; “È estate e fa caldo. Cosa c'è di strano?” “Oggi nevica: dov'è il riscaldamento globale?”. Sono tutti esempi di frasi la cui semplicità è pari alla loro falsità. Quali sono le leve linguistiche e di comunicazione da utilizzare, e quali quelle da evitare, per una diffusione capillare e un utilizzo “ecologico” del concetto di sostenibilità?
Modera Paola Piomboni

